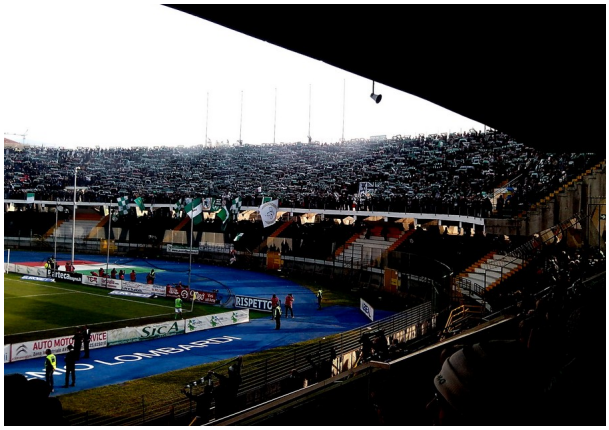


AVELLINO – Ospitiamo una lettera aperta al presidente dell’Avellino Walter Taccone scritta da Giancarlo D’Avanzo, 56 anni, avellinese, commercialista, da anni trapiantato in Toscana, a Siena, da dove segue con immutata passione le sorti calcistiche dell’Avellino. Questo il testo:

Gentile Prof. Walter Taccone, mi scusi se La disturbo ancora.

Le ho scritto il 16 marzo scorso, ma ho dovuto prendere atto che le mie sollecitazioni sono andate deluse. Stavolta mi permetto di importunarLa per confessarLe tutto il mio sconcerto e tutto il mio stupore in relazione a quanto da Lei dichiarato nel corso della trasmissione “Contatto Sport”, andata in onda lunedì 30 marzo su PrimaTivvù. In sostanza, Lei ha chiuso il Suo intervento telefonico dichiarando “**Invito i tifosi a sostenere questa squadra, abbiamo bisogno di loro** ”.

Francamente, mi è sembrato un invito del tutto fuori luogo e non coerente con le decisioni che la società (e quindi Lei in primis) assume in ordine ai prezzi dei biglietti che vengono praticati per le partite casalinghe.

Infatti, anche per la partita con il Modena, che potrebbe risultare essere FONDAMENTALE ai fini del raggiungimento dei play off, obiettivo dichiarato dalla società, Lei ha confermato gli stessi identici prezzi delle altre gare. Anche per le considerazioni che ho espresso nella mia e-mail del 16 marzo trovo davvero incomprensibile – e con me tantissimi tifosi dell’Avellino – la Sua scelta di lasciare invariati i prezzi dei biglietti di ingresso allo stadio.

Mi permetto solo di ricordarLe che:

a) si tratta di una partita fondamentale, forse decisiva;

b) si gioca nel corso della settimana e oltretutto di giovedì Santo;

c) l’entusiasmo della piazza è depresso, se è vero come è vero che la squadra viene da 3 sconfitte consecutive e da 4 sconfitte nelle ultime 5 partite.

Insomma, sarà ben difficile avere un pubblico numeroso alla gara contro i canarini mentre l’Avellino **avrebbe un immenso bisogno di sentire accanto a sé il calore ed il sostegno di tutti i propri tifosi** .

Peraltro anche il direttore sportivo, De Vito, auspicava la settimana scorsa “unità di intenti” affinché tutte le parti in causa (squadra, tifosi, media, etc. etc.) remassero e convergessero nella stessa direzione. Ed è allora di tutta evidenza che la conferma dei prezzi delle partite precedenti contrasta clamorosamente con i Suoi auspici. Se Lei e la Società voleste davvero il supporto dei tifosi dovreste immediatamente ridurre sensibilmente il costo dei biglietti che, glielo ricordo, non sono i più bassi della serie B, tutt’altro... Inoltre dovrebbe spiegare, magari senza ricorrere ad argomenti strumentali, il perché nel giorno della gara i tifosi sono obbligati a sostenere una maggiorazione di 3 euro sui biglietti acquistati. Quindi una curva sud, nel giorno della gara, costa 15 euro ed una tribuna Terminio costa 20 euro….non credo ci sia bisogno di ulteriori commenti.

Da ultimo, gentile Prof. Taccone, mi permetto di ricordarLe altresì che lo scorso anno il Bari (certo città grandissima e con una storia diversa), che occupava – all’inizio del girone di ritorno – una posizione intorno a metà classifica, in gravissima difficoltà economica e addirittura con la sentenza dichiarativa di fallimento pronunciata dal competente tribunale, decise – per tutto il resto del campionato – di coinvolgere i tifosi mettendo in vendita i biglietti al costo di 1€. Da quel momento le presenze allo stadio San Nicola passarono da 7/8000 a oltre 50.000 a partita, ed anche sulla scorta dell’entusiasmo che venne a crearsi, i galletti conquistarono i play off arrivando fino alle semifinali.

Non mi pare davvero si possa dire che Lei e la società stiate facendo tutto il possibile per coltivare il sogno… Cordialmente Giancarlo D’Avanzo.